



Coordinamenti RR.SS.AA. Area Firenze e Prato e Area Toscana Sud

Spett.le Ufficio relazioni Industriali
Personale Direzione Regionale TU

Firenze, 1 marzo 2018

OGGETTO: il budget delle ferie da fruire a qualsiasi costo?

Oggi in Toscana, dopo un'allerta meteo comunicata per tempo dagli organi competenti (a Firenze ed in altri comuni ordinanze dei sindaci hanno previsto la chiusura delle scuole) è arrivata la neve.

Molte colleghe e colleghi non sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro a causa di strade impraticabili o mezzi pubblici bloccati o cancellati.

A chi non si è potuto recare in nessuna filiale la gestione del personale ha comunicato che l'assenza può essere giustificata con una giornata di ferie.

Chi non ha potuto recarsi presso la propria filiale, ma ha raggiunto l'agenzia più prossima per rendere la propria prestazione, è stato richiamato dalla gestione del personale ed invitato a tornare a casa **mettendosi in ferie**, nonostante ci fossero postazioni libere per poter lavorare, oppure a raggiungere comunque la propria filiale indipendentemente dalla valutazione della rischiosità di percorrere alcune strade e della probabilità di non riuscire poi a far ritorno a casa al termine dell'orario di lavoro.

Chi invece ha provato preventivamente a contattare gli uffici del personale chiedendo di recarsi in altra filiale perché la propria era irraggiungibile, ha avuto come risposta l'invito a restare a casa e ... **mettersi in ferie!**

Chi si era attivato ieri, visto che la nevicata era stata ampiamente preannunciata, ed aveva concordato con il proprio direttore e l'ufficio del personale, di lavorare oggi presso una filiale che sarebbe stata sicuramente raggiungibile, è stato contattato a metà mattina (mente già lavorava) per sentirsi dire che c'era un contrordine: o raggiungeva la filiale di appartenenza o **prendeva ferie!**

Solo nei casi in cui le filiali sono state chiuse per blocco degli impianti tecnici o per impraticabilità, il personale è potuto rimanere a casa con assenza giustificata o autorizzato ad andare a lavorare in altre agenzie.

In tutti gli altri casi l'unica possibilità prospettata è prendere un giorno di ferie.

Questa particolare insistenza nell'indicare quale unica possibilità quella di *prendere ferie*, assume in questo momento un significato che riteniamo si presti ad interpretazioni che vorremmo non dover dare. Oggi i colleghi prendono ferie perché impossibilitati, indipendentemente dalla loro volontà, a recarsi al lavoro o a rendere la propria prestazione in diversa filiale.

Prossimamente nei principali ponti i colleghi prenderanno ferie, indipendentemente dalla loro volontà per effetto di una sperimentazione aziendale.

Se a Milano il Comitato Welfare si riunisce per arricchire gli strumenti di flessibilità in previsione del rinnovo del Contratto di secondo livello, sui territori, come il nostro, la logica prevalente sembra essere unica e sola quella della rigidità. Non si valorizza il contributo di chi si è recato in una filiale limitrofa alla propria abitazione, non si prospettano possibilità di sfruttare la formazione flessibile. Non vorremmo pensare che si ragioni una mera logica di anticipo del budget delle ferie.

Come rappresentanze sindacali, riteniamo assurdo, inutile e dannoso un tale comportamento delle gestioni del personale e chiediamo che sia data la possibilità di far lavorare i colleghi anche in altre agenzie, previa valutazione della concreta possibilità di raggiungerle in sicurezza, e per coloro non sono riusciti a recarsi nella propria filiale sia riconosciuto un permesso retribuito che non comporti decurtazione di ferie.

Certi di un vostro sollecito riscontro

Cordiali saluti

I Coordinamenti RR.SS.AA.

Fabi – First/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca - Unisin